



logo comune capofila



## CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO D'AREA INTERNA \_\_\_\_\_

tra

**Regione Molise**, con sede legale in Campobasso, Via Genova n. 11, C.F. 00169440708 in persona del Presidente \_\_\_\_\_;

e

**Comune** di \_\_\_\_\_, nella qualità di Comune Capofila dell'Area Interna \_\_\_\_\_, con sede legale in....., C.F....., in persona del Sindaco \_\_\_\_\_;

### Premesso che

- con il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sono state impartite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- con il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- con il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, sono state emanate le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con decisione della Commissione Europea 29 ottobre 2014 C (2014) 8021, è stato adottato l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano ed Unione Europea per la definizione di azioni combinate finalizzate allo sviluppo locale ed al rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione), da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il citato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza da attuarsi attraverso risorse ordinarie e a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

### RICHIAMATI

- il Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015; successivamente integrato e modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 3705 del 20.06.2018 e C(2018) 8984 del 19.12.2018;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, successivamente integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018 e n. 4/2018 e procedura scritta 5/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020;
- il Programma di Sviluppo Rurale Molise 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015, come da ultima modifica del 11/09/2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, di cui alla DGR n. 626 del 28/12/2016 integrato e modificato con DD del 1° Dipartimento n.146/2018, n. 34/2018, n. 48/2018, n. 54/2018 e n. 62/2019;

- la Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 141 del 26.11.2018 ad oggetto "Interventi Infrastrutturali - Approvazione Disciplinare di Finanziamento e Manuale di Rendicontazione", integrati e modificati con D.D. del I° Dipartimento DD. n. 81 del 22.07.2019 e n. 107 del 13.08.2019;
- la DGR n. 8 del 23.01.2019 che da ultimo ha preso atto della decisione di esecuzione c(2018) 8984 final, che ha modificato la decisione esecutiva c(2015) 4999 e approva la versione aggiornata del POR MOLISE FESR FSE 2014-2020;
- la proposta di Programma Operativo Complementare Molise 2014-2020 approvato con DGR n 168 del 20.05.2019 unitamente alla definizione coperture finanziarie "POR-POC" delle Strategie Urbane e delle Aree Interne Snai;
- l'esito della seduta del 24 luglio 2019, durante la quale il CIPE ha approvato, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, il Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 presentato dalla Regione Molise, giusta delibera CIPE n. 44 del 24 luglio 2019 in corso di pubblicazione;

**RICHIAMATE**, con riguardo alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI):

- la Legge 147/2013 del 27 dicembre 2013, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", all'art 1, commi 13 e 14, individua le risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2014/2016 per un totale di 90 milioni di euro;
- la Legge 190/2014 del 23 dicembre 2014, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", individua, all'art 1, commi 674 e 675, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne – triennio 2015/2017 - per un totale di 90 milioni, incrementando a 180 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge 147/2013;
- la Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", individua, all'art 1, commi 611 e 612, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne – triennio 2016/2018 - per un totale di 10 milioni, incrementando a 190 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge 147/2013;
- la Delibera CIPE n. 9 del 28 Gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", nella quale è stabilito tra l'altro, il riparto delle sole risorse finanziarie stanziare della succitata legge di stabilità 2014 sopra richiamata a favore di 23 aree progetto, pari ad una dotazione di 3,74 M€ per ciascuna area;
- la Delibera Cipe n. 43 del 10 agosto 2016 "Accordo di partenariato Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)", pubblicata nella GU n.301 del 27/12/2016, che disciplina il riparto delle risorse alle 23 aree progetto individuate a livello nazionale nonché la governance, le modalità di trasferimento e il monitoraggio;
- la delibera CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;
- la Legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" pubblicata nella G.U. del 29/12/2017 che stabilisce che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 e che, per effetto di tale disposizione, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro;
- la Delibera CIPE n. 51 del 25 ottobre 2018 "Accordo di Partenariato 2014-2020. Cofinanziamento Nazionale dei programmi operativi europei e programmazione degli interventi complementari (a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge 183 del 1987, art. 5). Presa d'atto delle procedure di riprogrammazione e modifica del punto 1.1. della Delibera n. 10 del 2015";
- la nota Ares(2018)5053529 - 02/10/2018 "Revisione del tasso di cofinanziamento dei Programmi operativi relativamente alle Regioni meno sviluppate e in transizione" che stabilisce che "le risorse liberate a seguito della riduzione del tasso di co-finanziamento nazionale, sia per i programmi che già beneficiano di un Programma operativo complementare (POC) che per quelli che ne beneficeranno a seguito della riprogrammazione, verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015";
- la delibera Cipe n. 52 del 25.10.2018 (pubblicato in GU il 17.5.2019) Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019- 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse;

**Evidenziato** che la governance individuata nella succitata delibera Cipe n. 9/2015, come integrata dalla Delibera Cipe 80/2017 prevede che:

- per ciascuna area interna selezionata è prevista la stipula di un Accordo di Programma Quadro (APQ) a cui partecipano "l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione,

dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la regione [...] di riferimento ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale", finalizzato a stabilire gli impegni delle parti nella gestione della strategia aree interne;

- ogni Accordo di Programma Quadro dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i crono programmi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto. I soggetti attuatori per la componente relativa alle azioni sui servizi di base e finanziati con risorse ordinarie della legge di stabilità saranno individuati da ciascuna Amministrazione centrale di riferimento, in relazione alla tipologia di intervento ammesso a finanziamento";
- la sottoscrizione dell'APQ potrà essere accompagnata da un atto negoziale almeno tra la regione e la rappresentanza dei comuni dell'area-progetto.

**PRESO ATTO** che, con riguardo alla dimensione delle strategie territoriali dedicata alle Aree interne, la Regione Molise ha aderito alla "Strategia Nazionale aree Interne (SNAI)" e, dal confronto con il Comitato SNAI, sono state individuate le seguenti quattro aree:

1. l'area dell'**AltoMoliseMedioSannio** che comprende i comuni di Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelbottaccio, Castelverrino, Chiauci, Civitacampomariano, Civitanova del Sannio, Duronia, Frosolone, Limosano, Lucito, Macchiagodena, Montagano, Montefalcone nel Sannio, Pescocostanzo, Pescopennataro, Petrella Tifernina, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Roccasica, Roccapiana, Salcito, San Felice del Molise, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Sant'Elena Sannita, Sessano del Molise, Trivento, Vastogirardi;
2. l'area del **Fortore** che comprende i comuni di Campolieto, Cercemaggiore, Gambatesa, Gildone, Jelsi, Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, Riccia, Sant'Elia a Pianisi, Toro, Tufara;
3. l'area delle **Mainarde** che comprende i comuni di: Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno, Scapoli;
4. l'area del **Matese** che comprende i comuni di: Bojano, Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Cercepisciolina, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete;

#### **RICHIAMATA:**

- la DGR n. 140 del 26 marzo 2015, ad oggetto "*Strategia Nazionale Aree Interne SNAI – Rapporto di istruttoria Comitato Tecnico SNAI. Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi*", con la quale la Giunta Regionale, nel prendere atto del "Rapporto di istruttoria per la Selezione delle Aree Interne – Regione Molise" elaborato dal Comitato Tecnico Nazionale per le Aree Interne ha individuato, quale "area pilota", per l'accesso alle risorse della Legge di stabilità 2014, l'area MATESE, e come seconda area pilota, in relazione alla legge di Stabilità 2015, l'area FORTORE da attivare, a seguito dell'approvazione della strategia d'area nei termini stabiliti dal CIPE;
- la DGR n. 76 del 19/02/2018 ad oggetto "Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 "Strategie territoriali". Aree selezionate nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Indirizzi operativi" con la quale è stato approvato il quadro finanziario e la ripartizione delle risorse finanziarie territorializzate per azione del POR FESR FSE 2014 - 2020 alle quattro Aree SNAI stabilendo;

#### **Preso atto che (adattare all'area di riferimento))**

Con DGR \_\_\_\_\_ è stata approvata la Strategia di Area per l'Area \_\_\_\_\_, corredata dalle schede intervento, dal quadro logico della strategia e dalla sintesi del quadro finanziario, demandando l'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE Molise 2014-20 ad adottare tutti i successivi adempimenti propedeutici alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro;

Con delibera del Consiglio Comunale \_\_\_\_\_ il Comune di \_\_\_\_\_, capofila dell'area interna " \_\_\_\_\_", in rappresentanza del partenariato dell'area ha approvato lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna \_\_\_\_\_" delegando il sindaco del Comune medesimo, in qualità di soggetto capofila, alla firma dell'APQ in rappresentanza dei comuni dell'area interna " \_\_\_\_\_";

con DGR n. \_\_\_\_\_ si è provveduto all'approvazione dello schema di accordo di programma quadro "Area Interna Matese";

L'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota (Alct - Alct Apq Regione Molise "area interna - \_\_\_\_\_") n. \_\_\_\_\_, ha comunicato la conclusione della procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro firmato;

DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) interventi finanziati dalla Legge di Stabilità ai sensi della Delibera CIPE n.9 /2015, punto 4;

D.G.R. .... del ....., la Regione Molise ha approvato lo schema della presente Convenzione;

D.G.C. .... del ....., il comune di \_\_\_\_\_ ha approvato lo schema della presente Convenzione;

Tutto ciò innanzi premesso e considerato, tra gli Enti sottoscrittori della presente Convenzione, come individuati in intestazione,

### **si conviene e si stipula quanto segue**

#### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art.2 - Oggetto**

La presente Convenzione regola i rapporti tra la regione Molise il Comune di \_\_\_\_\_, capofila dell'area interna "\_\_\_\_\_", ai fini di supportare la piena attuazione del programma degli interventi strategici per il territorio individuato come Area Interna \_\_\_\_\_.

#### **Art.3 - Finalità**

Il presente Protocollo ha, come finalità, lo sviluppo strategico complessivo dell'area interna "\_\_\_\_\_" garantendo, così come declinato nell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto/da sottoscrivere, uno sviluppo integrato e condiviso con il territorio attraverso la realizzazione degli interventi a ciò finalizzati nell'A.P.Q.

#### **Art. 4 - Impegni comuni dei soggetti sottoscrittori**

I soggetti sottoscrittori si impegnano a rendere quanto più rapida possibile l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nell'APQ. In particolare, si impegnano, a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione della presente convenzione;
- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi inseriti nell'APQ.

Le parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari all'attuazione della Convenzione nel rispetto delle procedure ed in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi ed impegni.

#### **Art. 5 - Tavolo di Coordinamento e Tavolo Tecnico**

Gli enti sottoscrittori della presente convenzione costituiscono, entro 3 mesi dalla sua sottoscrizione, un Tavolo di Coordinamento.

Il Tavolo di Coordinamento è composto dal Presidente della Regione Molise o suo delegato, che lo presiede, dal Sindaco del Comune Capofila dell'Area Interna \_\_\_\_\_.

Il Tavolo di Coordinamento si adopera per la condivisione con il partenariato locale l'avanzamento dell'APQ e ne valuta l'andamento complessivo.

Il Tavolo Tecnico è composto dal Responsabile Unico per l'Attuazione dell'Accordo, che lo presiede, dai Dirigenti Regionali dei Servizi Competenti per Materia e da tutti i rappresentanti dei Soggetti Attuatori degli interventi.

Il Tavolo tecnico è finalizzato a supportare la Regione Molise nel monitoraggio e nella gestione dei flussi procedurali e finanziari di tutte le operazioni ammesse al finanziamento dall'APQ e per coordinare eventuali richieste di proroghe o di modifiche agli interventi in esso previsti.

#### **Art. 6 - Impegni della Regione Molise**

La Regione Molise, attraverso il Responsabile Unico per l'Attuazione garantisce:

- il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR e Legge di

Stabilità) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi;

- il monitoraggio dei dati e del corretto aggiornamento anche tramite il sistema informativo mittente (MOSEM), e per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE;
- il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e Amministrazione su base regionale,
- il flusso delle risorse finanziarie di competenza assicurando la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva;
- la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo;
- la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie.

#### **Art.7 - Impegni del Soggetto Capofila**

Il Comune di \_\_\_\_\_, quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna \_\_\_\_\_ per l'attuazione del progetto d'Area Interna, si impegna a:

- garantire la predisposizione/esecuzione dell'Accordo di Programma Quadro in conformità alle prescrizioni in esso contenute;
- assicurare il coordinamento operativo dell'attuazione del programma di interventi definiti nell'A.P.Q.;
- svolgere ogni altra attività prevista nell'A.P.Q.

In particolare il Comune di \_\_\_\_\_:

- rappresenta tutti i comuni facenti parte dell'Area Interna \_\_\_\_\_ ed è l'interlocutore di riferimento della Regione per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- attiva tutte le misure organizzative necessarie alla puntuale gestione degli interventi e degli impegni previsti nell'APQ;
- monitora sul rispetto degli impegni assunti da ciascun Soggetto Beneficiario dei singoli interventi ed intervenire per la risoluzione di eventuali ritardi o inadempimenti nella realizzazione dei stessi;
- attua le azioni di informazione e partecipazione della Strategia di area;
- ha la responsabilità della comunicazione e animazione a livello locale.

#### **Art. 8 - Durata del Protocollo**

La presente convenzione ha efficacia sino alla conclusione di tutte le attività previste nell'A.P.Q. e all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi, prodromici, funzionali e conseguenti, comunque, sino al 31/12/2023 salvo proroga convenuta dalle Parti.

#### **Art. 9 - Clausole finali**

Le parti convengono di definire in via assolutamente bonaria ed amichevole qualsiasi controversia possa nascere dalla esecuzione e dalla interpretazione della presente convenzione.

Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Campobasso.